

## SICUREZZA TERRITORIALE E SOSTENIBILITA'

**Venerdì 15 Settembre 2023**

**Ore 14:00 – 18:30**

**Agenzia Regionale Protezione Civile Lazio  
Via Laurentina 631, Roma**

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma unitamente alla Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma propone un seminario tecnico gratuito in presenza. L'evento è aperto a tutti.

La partecipazione al seminario rilascia agli Ingegneri iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n. **4 CFP**, ai fini dell'aggiornamento delle competenze professionali (ex DPR 137/2012 e successivo regolamento approvato dal Ministero della Giustizia). Per tutti gli altri partecipanti L'ordine degli Ingegneri di Roma e la Fondazione degli Ingegneri di Roma rilasceranno solo l'attestato di partecipazione.

La frequenza è obbligatoria e i 4 CFP saranno riconosciuti solo con la partecipazione all'intera durata dell'evento.

L'iscrizione è obbligatoria sul sito della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma alla pagina: <https://foir.it/formazione/>.

Prenotandosi all'evento si autorizza il trattamento dei dati personali (nome, cognome, matricola, codice fiscale, e-mail, cell.), ai sensi dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), per le sole finalità connesse all'organizzazione ed erogazione dell'evento.

L'**attestato di partecipazione** al seminario, che sarà conseguito previo controllo in ingresso e in uscita all'evento, potrà essere scaricato dagli Ingegneri dalla piattaforma [www.mying.it](http://www.mying.it) nei giorni successivi allo svolgimento dell'evento medesimo e dovrà essere custodito dal discente ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per l'Aggiornamento delle Competenze Professionali.

Il materiale didattico - informativo inerente al convegno sarà disponibile per tutti gli iscritti sul sito della Fondazione dell'Ordine nei giorni successivi allo svolgimento dell'evento.

Il nostro è un Paese strutturalmente fragile da moltissimi, si potrebbe dire tutti, i punti di vista: idrogeologico, idraulico, sismico, vulcanico, climatico, forestale e, non ultimo, antropico. Soprattutto, nel nostro Paese le condizioni di pericolosità attiva intersecano in maniera diffusa i beni vulnerabili distribuiti sul territorio generando gravosissime condizioni di rischio. Osservando la progressione con cui si manifestano gli eventi calamitosi in Italia, non si può che prendere atto di come l'azione normativa ed amministrativa sin qui prodotta non abbia assicurato tangibili risultati in termini di riduzione del rischio.

I principali motivi di questa scarsa efficacia risiedono in molteplici fattori che, in maniera concorrente, hanno portato il nostro Paese a non dotarsi di un'adeguata strumentazione normativa e tecnico-amministrativa in grado di operare nel verso della sicurezza territoriale.

Fattori, sempre messi in ombra dall'emergenza, che trovano la loro ragione nelle modalità con cui abbiamo storicamente affrontato la questione della sicurezza del territorio, e che esitano in una cultura diffusa che porta a concettualizzare il tema del rischio in maniera del tutto parziale, spesso ambigua ed evidentemente non adeguata al nostro contesto nazionale.

A riprova di ciò si consideri che il concetto di sicurezza territoriale non è declinato, in Italia, in alcuno degli atti normativi di rango costituzionale, primario o di tipo regolamentare e dunque, per poterne discutere, necessita ancora oggi di essere definito.

Anche il concetto di prevenzione strutturale del rischio necessita di una nuova definizione che lo sottragga dalla logica di protezione civile, incardinandolo nei processi di governo delle trasformazioni del territorio.

Ciò implica però di dover disporre di capacità di valutazione,

in termini di effetti attesi dai rapporti tra processi naturali e attività umane, tra dinamiche fisico-spaziali e socio-economiche, tra caratteristiche ambientali e insediamenti antropici che, proprio a ragione dell'approccio prima descritto, della disarticolazione delle competenze tra molteplici soggetti (regioni, autorità, enti, amministrazione centrale) e della settorialità degli strumenti di governo del territorio, non sembra, allo stato attuale, disponibile.

Operare nel verso della sicurezza territoriale implica quindi di dover cogliere una sfida nell'ambito della normazione, della ricerca e delle nuove tecnologie, così come è necessario ripensare i percorsi di base e specialistici della nostra offerta formativa.

Conoscere è infatti un elemento necessario, seppure non sufficiente, per assicurare una ragionevole valutazione e governo della sicurezza del territorio. Eppure nelle nostre scuole e nelle nostre università, in cui pure la materia della pianificazione è ampiamente presente, molto raramente si rintracciano esperienze in cui tale materia incroci, in maniera interdisciplinare, quella della sicurezza del territorio. La scelta di settorializzare in maniera sempre più verticale la nostra offerta formativa costituisce un ostacolo rilevante alla adozione di un indispensabile approccio interdisciplinare alla pianificazione del territorio, in ciò includendo anche un necessario raccordo con i processi amministrativi mediante cui la pianificazione si attua.

Una questione che sembrava essere stata affrontata con l'istituzione dei Corsi di Laurea di Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio ma che, nella maggior parte dei casi, non ha prodotto risultati apprezzabili nella direzione auspicata.

**La programmazione dell'evento potrà subire variazioni o annullamento qualora sopravvenissero esigenze tecniche o organizzative.**

**Programma Venerdì 15 settembre**

**Ore 14:00 – 14:10**

Registrazione partecipanti

**Ore 14:10 – 14:20**

Introduzione ai lavori e saluti iniziali.

**Ing. Massimo Cerri**  
*Presidente Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Roma*

## IL RISCHIO E LA SICUREZZA TERRITORIALE

Ore 14:20 – 14:40

La sicurezza territoriale

Maria **IOANNILLI**

*Presidente Commissione Sostenibilità e Transizione  
Ecologica Ordine*

Ore 14:40 – 15:00

I pericoli naturali e socio-naturali

Antonio **COVIELLO**

*Ricercatore CNR IRISS*

Ore 15:00 – 15:20

Previsione e prevenzione dei rischi a scala nazionale

Paola **PAGLIARA** - *Direttore Ufficio II – DPC*

Ore 15:20 – 15:40

La gestione delle emergenze a scala regionale

Carmelo **TULUMELLO**

*Direttore Agenzia PC Lazio*

Ore 15:40 – 16:00

Le soglie di allarme delle frane fisicamente basate: il caso delle frane indotte da pioggia

Francesca **CASINI**

*P.A. Geotecnica Università Tor Vergata*

Ore 16:00 – 16:20 PAUSA

## LA GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO TERRITORIALE

Ore 16:20 – 16:40

Prevenzione strutturale del rischio e governo del territorio

Silvia **Viviani**

*Assessore Urbanistica e Lavori Pubblici Comune Livorno*

Ore 16:40 – 17:00

Il Riordino delle competenze e la prevenzione del rischio

Paola **LOMBARDI**

*P.O. Diritto Amministrativo Università di Brescia*

Ore 17:00 – 17:20

La conoscenza a supporto del governo del territorio: il Sistema Integrato di Monitoraggio e Previsione

Silvano **PECORA**

*Dirigente MASE*

Ore 17:20 – 17:40

Dalla classificazione del fenomeno franoso alla stima della pericolosità geomorfologica: strumenti normativi e metodologie per la pianificazione territoriale nel sistema Italia

Claudio **PUGLISI**

*Ricercatore senior ENEA*

Ore 17,40 – 18,00

La conoscenza a supporto del governo del territorio: l'offerta formativa nelle università italiane

Valentina **TOMASSONI**

*Architetto CNR-IGAG*

Ore 18,00 – 18,30

*Discussione*